



REP. 137/2025
del 02/10/2025

CONVENZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15 L.241/1990, PER L'ATTRIBUZIONE AD ASSET DEL RUOLO DI STAZIONE APPALTANTE, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 62 E 63 DEL D.LGS. 36/2023, PER LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE DEL PROGETTO "VILLAGGIO DELL'ACCOGLIENZA" PER LAVORATORI MIGRANTI A VALERE SU RISORSE POC LEGALITA' 2014-2020

TRA

La **Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale di Regione Puglia** con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 31/33, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal Dirigente, Dott. Vitandrea Marzano, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede suddetta (d'ora di avanti la Sezione).

E

L'**Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio** (in seguito "ASSET") con sede legale in Bari, C.F. 93485840727, legalmente rappresentata dal Direttore Generale ing. RAFFAELE SANNICANDRO, domiciliata presso la sede legale di ASSET, in Bari, Via G. Gentile, 52 (d'ora in avanti ASSET);

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti";

Premesso che

- La Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 32 *"Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia"* e s.m.i, assicura la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi, per l'accoglienza, la partecipazione alla vita delle comunità locali, l'integrazione sociale e l'integrazione nel mercato del lavoro degli immigrati.
- Il *Piano Regionale Politiche per le Migrazioni 2021/2023*, approvato con DGR 1225/2021 (attualmente in proroga) ha l'obiettivo di realizzare un'effettiva integrazione e tutela dei migranti attraverso interventi specifici nel campo dell'inserimento lavorativo, sociale, abitativo, della formazione linguistica, dell'istruzione, nonché del contrasto alla discriminazione razziale e alla tratta degli esseri umani, finalizzata allo sfruttamento sessuale e lavorativo.
- In data 27 maggio 2016 è stato sottoscritto il Protocollo nazionale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "Cura, legalità ed uscita dal ghetto" che prevede l'attivazione di *Tavoli permanenti di coordinamento*, presieduti dai Prefetti delle province interessate, finalizzati all'individuazione delle azioni da svolgere, in base alle singole realtà territoriali, nell'ambito di quelle individuate dall'art. 4 del succitato Protocollo e la stipula da parte delle Prefettura di appositi accordi per la loro concreta attuazione.
- Tra i territori individuati all'art. 1 del Protocollo, per la Puglia, figura la provincia di Foggia, dove è maggiormente diffusa la presenza di insediamenti informali, abitati da lavoratori migranti impegnati in agricoltura, privi di adeguata accoglienza abitativa ed esclusi socialmente sotto il profilo dell'integrazione.
- La diffusione di questi insediamenti produce riflessi negativi non solo sui lavoratori migranti in termini di tenuta socio-sanitaria ma anche di ordine pubblico, sicurezza e legalità sui territori, favorendo fenomeni di sfruttamento lavorativo e di intermediazione illecita (cd. caporalato) a danno dei lavoratori, così come richiamato dalla Legge 29 ottobre 2016, n 199, recante

Disposizioni in materia di contrasto dei fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo e dal "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato 2020 – 2022".

- Non a caso, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto n. 55 del 29 marzo 2022, a fronte della mappatura degli insediamenti abusivi in Italia approvata dal "Tavolo nazionale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura", ha individuato nella Puglia un territorio target della Missione 5 – Componente 2 – Investimento 2.2 "Piani urbani integrati" del PNRR, attribuendo risorse ai Comuni pugliesi per il superamento di questi modelli insediativi a favore di soluzioni abitative più idonee.
- Tra gli insediamenti informali più importanti della Regione Puglia vi è quello della cd. ex pista di Borgo Mezzanone che si sviluppa a ridosso dell'area dell'ex CARA di Borgo Mezzanone e che si stima ospiti circa 3.000 persone e il cui superamento è affidato attualmente a progetti a titolarità dei Comuni di Manfredonia e Foggia, a valere su risorse del PNRR.
- Per rafforzare ulteriormente gli obiettivi di accoglienza e di superamento del suddetto insediamento informale, entro il perimetro delle aree dell'ex Cara, Regione Puglia, attraverso la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia Sociale, ha realizzato una foresteria per l'accoglienza di 400 lavoratori migranti con moduli abitativi prefabbricati climatizzati e dotata di servizi igienici condivisi, presidiata da servizi socio-sanitari, di mediazione linguistica e di assistenza legale.
- Inoltre, in condivisione con la Prefettura di Foggia e con la finalità di complementare ulteriormente gli investimenti programmati dai Comuni di Manfredonia e Foggia a valere su risorse del PNRR, Regione Puglia ha candidato lo scorso 23 luglio 2025, al POC Legalità 2014-2020, un intervento di recupero edilizio e di efficientamento energetico di alcuni fabbricati del Centro richiedenti asilo, da riconvertire a foresteria per n. 340 migranti, da dotare di cucine, spazi comuni e infrastrutture verdi, dal titolo "Villaggio dell'accoglienza", definito sulla base delle "Linee-guida per l'operatività su tutto il territorio nazionale degli standard abitativi minimi" approvati in sede di Conferenza Unificata del 21 marzo 2024 e redatte in coerenza con le previsioni del "Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso (2022 – 2025)", adottato dal Ministero del Lavoro con DM del 19 dicembre 2022, n. 221, e successivamente modificato con DM n. 57 e n. 58 del 6 aprile 2023.

Atteso che

- L'autorità di gestione del POC Legalità del Ministero dell'Interno, con nota Prot. 29783 del 01 agosto 2025 ha riscontrato positivamente la proposta subordinando l'eventuale ammissione a finanziamento ai seguenti adempimenti: a. atto di approvazione del progetto in giunta; b. atto di nomina del rup; c. atto di validazione del rup; d. delibera di giunta concernente l'impegno da parte del proponente a sostenere l'onere derivante dalla manutenzione e gestione dell'impianto nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto.
- Il progetto "Villaggio dell'accoglienza", stimato per un importo di **euro 13.673.600,00** presenta una complessità tecnica ed esecutiva piuttosto avanzata, nonché dei tempi di

realizzazione stringenti, fissati al 31.12.2026 e la Sezione non dispone di professionalità tecniche adeguate né di idonee qualificazioni come stazione appaltante.

- Regione Puglia ha un interesse precipuo nell'attuazione di investimenti che possano ampliare la dotazione pubblica di accoglienza e favorire la progressiva eliminazione dei campi informali sul proprio territorio.
- L'autorità di gestione del POC Legalità ha ammesso a finanziamento il Progetto "Villaggio dell'accoglienza" con Decreto _____ del _____

Considerato che

- La Legge regionale n. 41 del 02/11/2017 istituisce l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET), quale ente pubblico che, ai sensi dell'art. 2 della citata L.r. 41/2017, si configura come organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione e di altre pubbliche amministrazioni per lo sviluppo di programmi e progetti riguardanti la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'edilizia sanitaria, l'ecologia e il paesaggio, nonché interventi per la prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici.
- La Legge Regionale n. 41/2017 ha assegnato all'ASSET il compito di supportare i processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente, e di fornire supporto nelle materie oggetto delle finalità istituzionali dell'Agenzia, ovvero la programmazione, la progettazione e l'attuazione di opere pubbliche e interventi di rigenerazione urbana, infrastrutture di trasporto e a rete, nonché servizi socio-ambientali.
- L'Asset risulta iscritta nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate gestito da ANAC, di cui all'art. 62, comma 10, del D.Lgs 36/2023, con il massimo livello di qualificazione sia per l'affidamento di appalti di lavori (Livello L1), che per l'affidamento di servizi e forniture (Livello SF1);

Rilevato che

- L'ASSET ha espresso la disponibilità a prestare il proprio supporto tecnico in base a specifici accordi di collaborazione e relativamente a progetti strategici di interesse regionale.
- I soggetti in premessa sono amministrazioni pubbliche, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici coincidenti e convergenti, attribuendo competenze diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto della presente Convenzione.
- Alla luce delle finalità istituzionali dei soggetti coinvolti nella presente Convenzione, esiste tra l'altro un conclamato interesse pubblico, con riferimento all'art. 7 del D.lgs. 36/2023, tra le parti, che regge l'attuazione della cooperazione pubblica in ottica di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica.
- La Convenzione risponde all'esigenza di attuare processi efficienti di progettazione, esecuzione e gestione delle opere pubbliche, secondo la programmazione regionale e



comunale attraverso il reciproco contributo nell'ambito del processo partecipato di pianificazione e programmazione.

- Le due amministrazioni pubbliche partecipanti non svolgono sul libero mercato le attività interessate dalla cooperazione e, in particolare, l'ASSET non offre beni e servizi sul mercato.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,
SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

Articolo 1

Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione tra amministrazioni pubbliche, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 7 del D.Lgs. 36/2023.

Articolo 2

Oggetto della Convenzione

La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale di Regione Puglia ha il compito e la responsabilità di procedere con la progettazione, esecuzione e gestione delle attività previste nel progetto "Villaggio dell'accoglienza", ammesso a finanziamento da parte dell'autorità di gestione del POC Legalità 2014-2020, allegato alla presente e che costituisce parte integrante della presente Convenzione.

L'ASSET ha il compito e la responsabilità di fornire il supporto tecnico-amministrativo al predetto progetto, sia per ciò che concerne la progettazione esecutiva e le attività di verifica della progettazione, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023, che per quanto riguarda la gestione delle procedure di gara d'appalto per l'esecuzione delle opere, nonché per le attività di monitoraggio e rendicontazione delle spese sostenute.

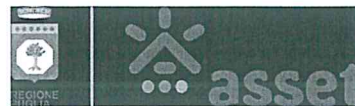
L'ASSET si impegna a svolgere per conto della Regione Puglia, attraverso la propria struttura tecnico-amministrativa, tutte le funzioni e le attività tecnico-amministrative proprie della stazione appaltante.

Articolo 3

Ruoli e compiti delle Parti

La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale di Regione si impegna a:

- a) mettere a disposizione tutta la documentazione tecnica utile e necessaria per l'espletamento delle attività;
- b) garantire il supporto delle proprie competenze specialistiche;
- c) supportare ASSET nelle interlocuzioni territoriali con gli enti istituzionali coinvolti;
- d) trasferire le risorse derivanti dal finanziamento ministeriale direttamente ad ASSET, che provvederà alla liquidazione e al pagamento degli operatori economici incaricati, sulla base



- degli Stati di Avanzamento lavori (SAL) e dei certificati di pagamento predisposti dall'ASSET;
- e) a provvedere al rimborso ad ASSET degli oneri economici di cui all'art. 5 della presente Convenzione, nelle modalità definite nel medesimo articolo. Tali oneri dovranno essere inseriti nel quadro economico dell'intervento.

L'ASSET si impegna, in qualità di stazione appaltante, a svolgere le seguenti funzioni ed attività, sulla base dell'iter procedurale di seguito descritto:

- f) individuazione del RUP e della/e figura/e con funzioni di supporto al RUP e tempestiva comunicazione alla Sezione SIC per la successiva informativa al Ministero;
- g) redazione del progetto esecutivo ai sensi del D.Lgs 36/2023;
- h) redazione, approvazione con proprio provvedimento di indizione e sottoscrizione della documentazione amministrativa di gara, avvalendosi, per la definizione degli aspetti tecnici, della collaborazione dell'Ente aderente;
- i) acquisizione del CIG (codice identificativo di gara);
- j) svolgimento della procedura di affidamento e di aggiudicazione, tramite Piattaforma EMPULIA, compresa la nomina del seggio di gara/Commissione giudicatrice;
- k) predisposizione del contratto con l'operatore economico individuato quale affidatario, che sarà stipulato dall'ASSET per la gestione diretta delle successive attività di liquidazione dei pagamenti in fase di esecuzione delle opere;
- l) nomina del responsabile della sicurezza in fase di esecuzione;
- m) nomina del responsabile del procedimento per la fase dell'esecuzione del contratto;
- n) procedura di affidamento dell'incarico di direzione lavori e predisposizione del contratto, sottoscritto dall'ASSET che provvederà alla liquidazione dei compensi secondo le fasi contrattuali previste;
- o) cura degli adempimenti tecnico-amministrativi connessi alla corretta esecuzione dell'appalto ed alla predisposizione degli atti di liquidazione e successivo pagamento dei lavori, sulla base degli stati di avanzamento, e dei corrispettivi alle figure tecniche nominate, sulla base delle attività svolte;
- p) procedura di affidamento dell'incarico per il collaudo statico e tecnico-amministrativo e predisposizione del contratto di affidamento, sottoscritto dall'ASSET, previo trasferimento delle risorse da parte della Sezione per il pagamento dei compensi secondo le fasi contrattuali previste.

Le attività di supporto tecnico amministrativo da parte dell'ASSET saranno espletate attraverso i propri dipendenti e consulenti o mediante affidamento esterno di servizi di consulenza specialistica, esecuzione di prove, saggi, rilievi e quanto occorra per l'esame dei luoghi ed il supporto alla progettazione. Le procedure di reclutamento dei consulenti e di affidamento dei servizi saranno curate direttamente da ASSET, a cui dovranno essere trasferite anticipatamente le somme necessarie per il pagamento dei compensi.

Articolo 4

Gruppo di lavoro congiunto

I rapporti tra il RUP, l'eventuale supporto al RUP e le figure tecniche nominate da ASSET, con i referenti della Sezione saranno improntati alla massima collaborazione, tempestività e trasparenza.

All'uopo le Parti costituiranno un gruppo di lavoro congiunto, composto da membri della Sezione e di ASSET, che avrà il compito di favorire la massima condivisione delle informazioni e indirizzare i processi attuativi.

Le comunicazioni tra gli stessi avvengono conformemente alle previsioni dell'art. 47 del d.lgs. n. 82/2005.

L'Ente aderente si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente ogni variazione che dovesse riguardare le informazioni già fornite e relative alla procedura di gara.

Tutte le comunicazioni relative all'accordo di collaborazione saranno effettuate con efficacia liberatoria per le parti ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per ASSET: asset@pec.rupar.puglia.it
- per la Sezione sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Articolo 5

Costi e rendicontazione delle attività

I costi sostenuti da ASSET per lo svolgimento della procedura di gara sono a carico della Sezione che li rimborsa secondo quanto disposto nel presente articolo.

Sono a carico della Sezione nell'ambito del quadro economico di progetto, le spese vive sostenute da ASSET, che dovranno essere anticipate per il pagamento dei compensi che ASSET provvederà a liquidare agli operatori economici incaricati dall'Agenzia secondo le procedure di legge; a titolo meramente esemplificativo si indicano:

- a) le spese per la progettazione esecutiva nonché le spese propedeutiche alla progettazione e le spese per l'acquisizione dei pareri da parte degli organi tecnici competenti;
- b) il contributo dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) a seguito della richiesta del Codice Identificativo di Gara (CIG);
- c) la quota degli incentivi alle funzioni tecniche, nella misura prevista dal regolamento incentivi per le funzioni tecniche di ASSET, approvato con DDG n. 23.0307 del 23/06/2023, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, e suoi eventuali successivi aggiornamenti.

Le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle opere saranno ricomprese nel quadro economico-finanziario dell'intervento. Le somme a disposizione dell'Amministrazione comprenderanno le spese tecniche di progettazione esecutiva, piano di coordinamento per la sicurezza, ristori per le procedure di gara, incentivi e compensi previsti per il RUP, i supporti al RUP, il Responsabile del Procedimento per la fase dell'esecuzione, le figure tecniche previste per la fase di esecuzione dei lavori (D.L., CSE, ecc.).

Le somme dovute ad ASSET saranno trasferite anticipatamente, salvo successiva rendicontazione e definizione puntuale delle spese effettivamente sostenute da parte dell'Agenzia.

per l'esecuzione dei lavori in base alle procedure espletate dall'ASSET come stazione appaltante secondo le procedure di legge.

A titolo meramente esemplificativo, si indicano:

- d) i pagamenti all'aggiudicatario dei lavori, in base agli stati di avanzamento dei lavori predisposti dalla D.L. e ai certificati di pagamento emessi dal RUP per l'esecuzione;
- e) i compensi e le spese per le figure tecniche nominate per la fase di esecuzione contrattuale (direttore dei lavori, coordinatore della sicurezza per la fase di esecuzione, ecc.).
- f) i compensi per i collaudatori e le spese per le prove tecniche di collaudo, se previste.

I pagamenti saranno effettuati coerentemente con le regole di rendicontazione del POC Legalità e con le tempistiche dei trasferimenti di somme dal Ministero dell'Interno per come regolamentate nell'atto d'obbligo.

I trasferimenti dalla Sezione ad ASSET ed i pagamenti all'aggiudicatario sono condizionati, nei modi e nei tempi, dall'effettivo trasferimento delle stesse somme dal Ministero. Pertanto, nessuna responsabilità o penali potranno essere addebitate ad ASSET per ritardati o mancati pagamenti derivanti dal mancato o ritardato trasferimento del finanziamento ministeriale.

Le Parti concordano di adottare le procedure del sistema di gestione ASSET, per il calcolo delle spese sostenute, facenti parte integrante della presente Convenzione, anche se non materialmente ad esso allegate. Per i dipendenti ASSET, fermo restando che gli oneri del trattamento economico, sia principale che accessorio, rimarranno a carico dell'Agenzia, in analogia alla disciplina prevista dall'art. 45 del D. Lgs. n. 36/2023 per il c.d. incentivo per le funzioni tecniche, spettante ai dipendenti delle Amministrazioni appaltanti, potrà essere riconosciuto un compenso secondo la misura indicata nel quadro economico del progetto come per legge.

Trattandosi di trasferimenti di risorse ad un ente pubblico non saranno soggette a fatturazione né è necessaria l'esibizione del DURC da parte di ASSET. I trasferimenti dovranno essere tracciati secondo le norme di legge.

Art. 6

Durata della convenzione, svolgimento delle attività e tempistica

La presente Convenzione ha durata pari al tempo necessario per la completa esecuzione del progetto, delle opere, del collaudo tecnico-amministrativo e dell'avvenuta rendicontazione delle spese sostenute da ASSET.

Tale durata, che decorre dalla data di sottoscrizione mediante firma digitale del presente documento, potrà essere prorogata, con apposito atto integrativo, fino al compimento delle opere o in caso di proroga concessa dal soggetto finanziatore.

Le Parti possono recedere con preavviso scritto di almeno tre mesi. Il recesso deve essere motivato, con riferimento a ragioni di pubblico interesse.

In ogni caso, lo scioglimento del disciplinare potrà avvenire previa regolazione di tutte le pendenze, anche di natura economica, derivanti dagli obblighi assunti con la sottoscrizione della presente

convenzione.

Art. 7

Controversie

Le Parti si impegnano a tentare un componimento bonario delle eventuali controversie entro tre mesi dal loro insorgere. In caso di mancato accordo, è competente in via esclusiva il Foro di Bari. ASSET e Sezione SIC sono responsabili ognuno per le attività di propria competenza per la gestione del contenzioso.

Art. 8

Trattamento dei dati

Le Parti si impegnano al rispetto del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Art. 9

Norme finali

La presente Convenzione è sottoscritta mediante firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione. È esente dall'imposta di bollo ai sensi del DPR 642/1972.

Le Parti si obbligano reciprocamente a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e buon andamento delle pubbliche Amministrazioni.

Le clausole del presente disciplinare si intendono implicitamente sostituite, modificate o soppresse qualora siano in contrasto con sopravvenute e vincolanti disposizioni statali, regionali e statutarie.

Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale
Regione Puglia

PER ASSET

Il Dirigente della Sezione
Dott. Vitandrea Marzano

Il Direttore Generale
Ing. Raffaele Sannicandro

Vitandrea
Marzano
30.09.2025
17:55:25
GMT+02:00



Raffaele
Sannicandro
30.09.2025
18:40:15
GMT+02:00

